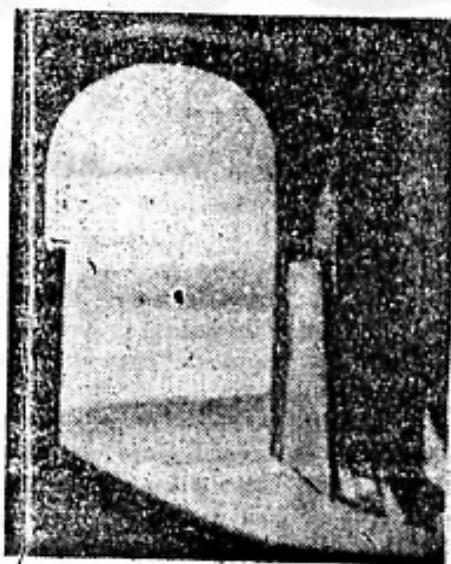


Tre artisti salentini alla Mostra d'arte regionale di Bari

Geremia Re, giovine ormai in piena maturità artistica, è sempre in preda al tormento interiore. Cosa che gli fa molto onore. Quantunque egli abbia da tempo raggiunto la sua individualità inconfondibile, egli accenna — nei suoi ultimi lavori — ad una nuova svolta della sua arte. Però, niente rivoluzioni, per fortuna. E' un temperamento eminentemente dinamico che non si ferma mai dinanzi ai cospicui risultati raggiunti.



GEREMIA RE: *Porta sul mare*



GEREMIA RE: *Maternità*

Egli da tempo ha smorzato la violenza — che pur era tanto simpatica — dei suoi sgargianti colori. Il Re accentua ora la sua tendenza alla imprecisione del disegno che se lodevolmente lo allontana dalle aborrute ricercatezze oleografiche dell'ottocento, lo tiene anche lontano dalle imperversanti deformazioni della linea. L'anatomia la conosce e non vuole dimenticarla, e fa bene: ma niente ricercatezze e virtuosismi inutili. Vi è sempre, nei suoi quadri, la bellezza e l'intonazione dei colori. E' un costruttore mirabile. E' un tantino impressionista, sintetico, talvolta audace, sempre simpaticamente conciliante. Quantunque sia da tempo un arrivato, non dorme sugli